GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 | ROMA — GIOVEDI' 20 LUGLIO | NUM. 168

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Con R. decreto in data del 16 luglio corrente, il dott. cav. Salvatore Marchese, professore nella Regia Università di Catania, già deputato al Parlamento, venne nominato senatore del Regno.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3218** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la domanda prodotta dalla maggioranza degli elettori della frazione Cirella per ottenere la separazione dal comune di Majerà e l'aggregazione a quello di Diamante;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Majerà in data 31 luglio 1867, 12 agosto 1874, 22 luglio 1875 e 26 marzo 1876, e quella del Consiglio comunale di Diamante in data 30 aprile 1867;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Cosenza in data 16 gennaio 1868, e quella della Deputazione provinciale in data 11 gennaio 1874;

Veduto l'art. 15 della legge 20 marzo 1865, allegato *A*;

Veduta la legge 29 giugno 1875, n. 2612,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal primo settembre prossimo la frazione Cirella è distaccata dal comune di Majerà ed aggregata a quello di Diamante.

I confini dei comuni di Majerà e Diamante sono rispettivamente diminuiti ed aumentati della porzione di territorio risultante dalla pianta topografica redatta dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia di Cosenza in data 14 luglio 1875, che sarà vidimata dal Ministro proponente.

Art. 2. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Majerà e di Diamante, a cui si procederà nel mese di agosto prossimo in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 giugno 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 2 della legge 3 agosto 1857, n. 2473;

Vedute le dichiarazioni del rettore della R. Università di Torino, circa agli esami di concorso per gli aspiranti delle antiche provincie del Regno Sardo ai posti vacanti nel Regio Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in Torino e per l'anno scolastico 1876-77;

Veduto il relativo avviso di concorso pubblicatosi in data del 20 maggio ora scorso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli esami di concorso ai posti vacanti nel Regio Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in Torino, per l'anno scolastico 1876-77, avranno principio col giorno 9 del prossimo venturo agosto per gli aspiranti inscritti nelle provincie continentali dell'antico Regno Sardo nelle città di Torino, Alessandria, Genova e Vigevano, e per quelli della Sardegna in Cagliari e Sassari.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, il 1° giugno 1876.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE — 1876 — MESE DI

Prospetto *dei prodotti lordi del mese di maggio* 1876,

MESE DI MAGGIO	FERROVIE DELLO STATO		ALTA ITALIA		ROMANE		MERIDIONALI	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 maggio . . . . Ch.	1591	1396	2732	2691	1673	1644	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 maggio »	1557	1345	2703	2662	1647	1618	1450	1410
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	854,951	828,419	2,570,369	2,940,444	1,292,284	1,285,981	898,548	1,075,668
Bagagli . . . . »	41,741	35,454	122,346	146,228	78,159	77,345	27,355	47,[illegible]87
Merci a grande velocità . . »	146,621	145,037	624,481	616,133	201,818	197,504	178,949	264,003
Merci a piccola velocità . . »	455,415	393,152	2,987,629	2,937,831	744,691	752,682	614,094	681,181
Introiti diversi . . . . »	7,351	5,028	»	»	10,023	9,466	8,511	9,393
TOTALI . . . . L.	1,506,079	1,407,090	6,304,825	6,640,636	2,326,975	2,322,978	1,727,457	2,078,082
Mesi antecedenti . . . . . . »	6,282,137	5,158,863	23,466,089	23,057,352	8,173,975	8,165,423	6,095,736	6,428,320
TOTALI dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . L.	7,788,216	6,565,953	29,770,914	29,697,988	10,500,950	10,488,401	7,823,193	8,506,402
Differenze nel 1876.								
Mese di maggio . . . . . L.	+ 98,989		— 335,811		+ 3,997		— 350,625	
Dal 1° genn. al 31 maggio L.	+ 1,222,263		+ 72,926		+ 12,549		— 683,209	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di maggio . . . L.	952	1,035	2,332	2,494	1,412	1,435	1,191	1,445
Dal 1° genn. al 31 maggio. L.	5,002	4,881	11,014	11,156	6,375	6,482	5,395	6,032
Differenze nel 1876.								
Mese di maggio . . . . . L.	— 83		— 162		— 23		— 254	
Dal 1° genn. al 31 maggio L.	+ 121		— 142		— 107		— 637	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DELLO STATO

MESE DI MAGGIO	LINEE CALABRO-SICULE esercitate dalla Società delle Meridionali — RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 maggio . . . . Ch.	577	434	435	383	1,012	817
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 maggio »	562	392	416	374	978	766
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	98,182	61,195	187,814	193,186	285,996	254,381
Bagagli . . . . »	2,550	1,296	4,501	4,237	7,051	5,533
Merci a grande velocità . . »	18,000	9,569	18,429	21,031	36,429	30,600
Merci a piccola velocità . . »	38,449	22,908	101,407	104,639	139,856	127,547
Introiti diversi . . . . »	3,025	2,471	4,326	2,557	7,351	5,028
TOTALI . . . . L.	160,206	97,439	316,477	325,650	476,683	423,089
Mesi antecedenti . . . . . . »	546,786	308,195	1,407,990	1,278,760	1,954,776	1,586,955
TOTALI dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . L.	706,992	405,634	1,724,467	1,604,410	2,431,459	2,010,044
Differenze nel 1876.						
Mese di maggio . . . . . L.	+ 62,767		— 9,173		+ 53,594	
Dal 1° genn. al 31 maggio L.	+ 301,358		+ 120,057		+ 421,415	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di maggio . . . L.	277	239	742	870	475	542
Dal 1° genn. al 31 maggio L.	1,257	1,034	4,145	4,289	2,486	2,624
Differenze nel 1876.						
Mese di maggio . . . . . L.	+ 38		— 128		— 67	
Dal 1° genn. al 31 maggio L.	+ 223		— 144		— 138	

DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE.

MAGGIO E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI.

in confronto con quelli del corrispondente mese del 1875.

SARDE		CREMONA-MANTOVA		TORINO-CIRIÈ		TORINO-RIVOLI		TOTALE GENERALE	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
199	199	63	63	21	21	12	12	7743	7478
199	199	61	61	21	21	12	12	7650	7328
53,625	66,792	16,381	16,243	23,206	24,466	8,650	11,044	5,718,014	6,249,057
737	806	501	446	153	156	56	82	271,048	308,404
3,876	4,166	2,429	2,333	975	994	»	»	1,159,149	1,230,170
40,258	32,308	17,292	16,299	3,987	2,964	373	260	4,863,739	4,816,627
4,498	4,125	»	»	909	764	1,154	»	32,446	28,776
102,994	108,197	36,603	35,321	29,230	29,344	10,233	11,386	12,044,396	12,633,034
321,359	292,036	134,018	123,383	102,662	97,043	33,798	29,052	44,609,774	43,351,472
424,353	400,233	170,621	158,704	131,892	126,387	44,031	40,438	56,654,170	55,984,506
— 5,203		+ 1,282		— 114		— 1,153		— 588,638	
+ 24,120		+ 11,917		+ 5,505		+ 3,593		+ 669,664	
517	543	600	579	1,391	1,397	852	948	1,569	1,714
2,132	2,011	2,797	2,601	6,280	6,018	3,669	3,369	7,405	7,639
— 26		+ 21		— 6		— 96		— 145	
+ 121		+ 196		+ 262		+ 300		— 234	

(dedotte le tasse erariali)

ESERCITATE DA DIVERSE SOCIETÀ

LINEE esercitate dalla Società dell'Alta Italia						TOTALE COMPLESSIVO PER LE LINEE DELLO STATO	
LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA e S. GIUSEPPE-ACQUI		TOTALE			
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
431	431	148	148	579	579	1591	1396
431	431	148	148	579	579	1557	1345
526,301	533,975	42,654	40,063	568,955	574,038	854,951	828,419
33,180	28,218	1,510	1,703	34,690	29,921	41,741	35,454
93,678	96,561	16,514	17,876	110,192	114,437	146,621	145,037
266,972	259,042	48,587	6,563	315,559	265,605	455,415	393,152
»	»	»	»	»	»	7,351	5,028
920,131	917,796	109,265	66,205	1,029,396	984,001	1,506,079	1,407,000
3,813,268	3,369,437	514,093	202,471	4,327,361	3,571,908	6,232,137	5,158,863
4,733,399	4,287,233	623,358	268,676	5,356,757	4,555,909	7,788,216	6,565,953
+ 2,335		+ 43,060		+ 45,395		+ 98,989	
+ 446,166		+ 354,682		+ 800,848		+ 1,222,263	
2,134	2,129	738	447	1,777	1,699	952	1,035
10,982	9,947	4,211	1,815	9,251	7,868	5,002	4,881
+ 5		+ 291		+ 78		— 83	
+ 1,035		+ 2,396		+ 1,383		+ 121	

FERROVIE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI ESERCITATE DALLA

LINEE DEL PIEMONTE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI (con garanzia di prodotto lordo)

MESE DI MAGGIO	FERROVIE		NAVIGAZIONE		TOTALE	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 maggio Ch.	916	916	»	»	»	»
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . . . »	916	916	»	»	»	»
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	970,480	1,073,060	60,331	61,331	1,030,811	1,134,391
Bagagli . . . . »	46,509	55,663	38	31	46,547	35,694
Merci a grande velocità . . . . . . »	258,985	255,213	5,010	5,218	263,995	260,431
Merci a piccola velocità . . . . . . »	1,276,646	1,258,309	17,409	17,030	1,294,055	1,275,339
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	2,522,620	2,612,245	82,788	83,610	2,635,408	2,725,855
Mesi antecedenti . . . . »	9,613,479	9,300,586	256,411	249,071	9,869,890	9,549,657
Totali dal 1° genn. al 31 maggio. L.	12,166,099	11,942,831	339,199	332,681	12,505,298	12,275,512
Differenze nel 1876.						
Mese di maggio. . . . . L.	— 89,625		— 822		— 90,447	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	+ 223,268		+ 6,518		+ 229,786	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di maggio. . . . . L.	2,786	2,884	»	»	»	»
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	13,281	13,038	»	»	»	»
Differenze nel 1876.						
Mese di maggio. . . . . L.	98		»		»	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	+ 243		»		»	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI MAGGIO	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 maggio Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	271,841	277,858	69,465	70,926	341,306	348,784
Bagagli . . . . »	14,210	14,666	4,170	4,409	18,380	19,075
Merci a grande velocità . . . . . . »	34,479	31,999	10,056	10,131	44,535	42,130
Merci a piccola velocità . . . . . . »	101,708	109,320	86,686	85,534	188,394	194,854
Introiti diversi . . . . »	4,216	3,374	140	412	4,356	3,786
Totali . . . . L.	426,454	437,217	170,517	171,412	596,971	608,629
Mesi antecedenti . . . . »	1,476,479	1,476,622	488,638	571,367	1,965,117	2,047,989
Totali dal 1° genn al 31 maggio . L.	1,902,933	1,913,839	659,155	742,779	2,562,088	2,656,618
Differenze nel 1876.						
Mese di maggio . . . . L.	— 10,763		895		— 11,658	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	— 10,906		— 83,624		— 94,530	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di maggio . . . . L.	2,268	2,325	1,301	1,308	1,871	1,907
Dal 1° gennaio al 31 maggio. . . . »	10,121	10,179	6,031	5,670	8,031	8,327
Differenze nel 1876.						
Mese di maggio . . . . L.	— 57		— 7		+ 36	
Dal 1° gennaio al 31 maggio. . . . »	— 58		— 639		— 296	

SOCIETÀ DELL'ALTA ITALIA (distinte secondo le diverse nature di garanzia di prodotto)

RETE – DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (con garan. di prodotto netto)		RETE – DEL VENETO (con garan. di prod. lordo)		LINEA UDINE-PONTEBBA con garanzia di prodotto netto		LINEA VOGHERA-PAVIA-BRESCIA esercitata per conto della Società delle Ferrovie Meridionali (con garan. di prod. lordo)		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garanzia)		TOTALE esclusa la navigazione	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
764 755	761 752	437 437	437 437	29 29	» »	149 129	149 129	437 437	428 428	2732 2703	2691 2662
896,690 43,510 237,649 939,764 »	1,090,462 53,503 234,470 926,875 »	490,711 27,[illegible]20 79,757 533,853 »	551,394 31,128 80,093 524,312 »	8,830 94 213 2,820 »	» » » » »	37,743 1,201 7,178 70,438 »	40,125 1,486 7,533 68,377 »	165,915 4,012 40,699 164,108 »	185,403 4,448 38,8[illegible]4 159,958 »	2,570,369 122,346 624,481 2,987,629 »	2,940,444 146,228 616,133 2,937,831 »
2,117,613 7,847,338	2,305,310 7,853,979	1,131,341 4,146,273	1,186,927 4,126,960	11,957 48,356	» »	116,560 443,091	117,521 423,642	374,734 1,367,552	388,633 1,352,185	6,304,825 23,466,089	6,640,636 23,057,352
9,964,951	10,159,289	5,277,614	5,313,887	60,313	»	559,651	541,163	1,742,286	1,740,818	29,770,914	29,697,988
— 187,697		— 55,586		+ 11,957		— 961		— 13,899		— 335,811	
— 194,338		— 36,273		+ 60,313		+ 18,488		+ 1,468		+ 72,926	
2,804 13,198	3,065 13,509	2,588 12,076	2,716 12,1[illegible]9	412 2,079	» »	903 4,338	911 4,195	857 3,986	908 4,067	2,332 11,014	2,494 11,156
— 261		— 128		»		— 8		— 51		— 162	
— 311		— 83		»		+ 143		— 81		— 142	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
1296 1284	1296 1284	1629 1603	1629 1603	44 44	15 15	1673 1647	1644 1618
927,607 56,843 153,182 550,784 5,647	932,042 57,998 154,436 552,419 5,680	1,268,913 75,223 197,717 739,178 10,003	1,280,826 77,073 196,566 747,273 9,466	23,371 2,936 4,101 5,513 20	5,155 272 938 5,409 »	1,292,284 78,1[illegible]9 20[illegible],818 744,[illegible]91 10,023	1,285,981 77,345 197,[illegible]04 7[illegible]2,682 9,466
1,694,063 6,078,156	1,702,575 6,070,386	2,291,034 8,[illegible]43,273	2,311,204 8,118,375	35,941 130,702	11,774 47,048	2,326,975 8,173,975	2,322,978 8,165,423
7,772,219	7,772,961	10,334,307	10,429,579	166,643	58,822	10,500,950	10,488,401
— 8,512		— 20,170		+ 24,167		+ 3,997	
— 742		— 95,272		+ 107,821		+ 12,549	
1,319 6,053	1,325 6,053	1,429 6,446	1,441 6,506	816 3,787	784 3,921	1,412 6,375	1,435 6,482
— 6		— 12		+ 32		— 23	
»		— 60		— 134		— 107	

MESE DI MAGGIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 maggio Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio »	1411	1371	39	39	1450	1410
PRODOTTI						
Viaggiatori L.	890,971	1,067,494	7,577	8,174	898,548	1,075,668
Bagagli »	27,273	47,809	82	78	27,355	47,887
Merci a grande velocità »	178,406	263,425	543	578	178,949	264,003
Merci a piccola velocità »	612,901	679,491	1,193	1,640	614,094	681,131
Introiti diversi »	8,451	9,283	60	110	8,511	9,393
Totali . . . L.	1,718,002	2,067,502	9,455	10,580	1,727,457	2,078,082
Mesi antecedenti »	6,074,845	6,405,033	20,891	23,287	6,095,736	6,428,320
Totali dal 1° gennaio al 31 maggio L.	7,792,847	8,472,535	20,346	33,867	7,823,193	8,506,402
Differenze nel 1876.						
Mese di maggio L.	— 349,500		— 1,125		— 350,625	
Dal 1° gennaio al 31 maggio »	— 679,688		— 3,521		— 683,209	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di maggio L.	1,211	1,477	242	271	1,191	1,445
Dal 1° gennaio al 31 maggio »	5,522	6,179	778	868	5,395	6,032
Differenze nel 1876.						
Mese di maggio L.	— 266		— 29		— 254	
Dal 1° gennaio al 31 maggio »	— 657		— 90		— 637	

ANNOTAZIONI.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.
Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.
Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nelle lunghezze medie di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Rete Calabro-Sicula . . . Ch.	9	9
ALTA ITALIA	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale »	9	29
	Linea Voghera-Pavia-Brescia »	20	
ROMANE	Antica Rete »	12	26
	Rete del Territorio Romano »	14	
MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena »	2	2
CREMONA-MANTOVA	Cremona-Mantova »	2	2
	Chilometri . . .		68

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio 1876.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell' apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
Ferrovie dello Stato (Rete Sicula)	Leonforte-Villarosa	Febbraio	1°	23
	Villarosa-S. Caterina	Marzo	1°	14
Id. (Rete calabrese)	Ferrandina-Grassano	Aprile	10	23
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
		TOTALE . . .		60

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione delle Privative Industriali.

Con atto pubblico a rogito del dott. Enrico Bernardelli, notaio in Borgoforte in data 30 aprile 1876 e registrato in Mantova il dì 1° maggio 1376 al n. 587, il signor Bergamaschi Acquilino del fu Giusto, domiciliato in Verona, concessionario di un attestato di privativa industriale in data 17 novembre 1875, vol. 16, n. 349, per un trovato designato col titolo: *Celere acconciatura di pelli*, ha ceduto e trasferito alla Ditta Norsa eredi di Isaia fu Leone di Mantova il diritto di usare in ogni suo stabilimento del suavvertito sistema o processo di celere acconciatura, con facoltà alla Ditta stessa di cedere a persone di propria scelta l'uso del detto sistema.

Il presente atto di trasferimento è stato registrato alla prefettura di Verona il dì 15 maggio 1876.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 6 luglio 1876.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. Codazza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 590805 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 460, al nome di Montalto Perniciaro *Maria Antonia* di Antonino, vedova di Figlioli Francesco, domiciliata in Trapani, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montalto Perniciaro *Maria Benedetta* di Antonino, vedova di Figlioli Francesco, domiciliata in Trapani, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 17 luglio 1876.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI NAPOLI

Avviso.

Fu rinvenuto il giorno 22 giugno ultimo nel fondo del mare nel porto di Pozzuoli un cavo di canapa in mediocre stato, lungo metri 40, e grosso centimetri 16, del peso di chilogrammi 88, e del valore di circa L. 25.

Il sottoscritto diffida gli interessati a giustificare le loro ragioni presso questa Capitaneria nel termine stabilito dall'art. 136 del Codice per la marina mercantile.

Napoli, 12 luglio 1876.

Il Capitano di Porto
C. Martini.

R. ISTITUTO DI BELLE ARTI IN NAPOLI

Esami per il conseguimento della Patente di maestro e maestra di disegno.

La Sessione ordinaria degli esami d'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali del Regno, così per gli uomini come per le donne, sarà aperta nel Regio Istituto di belle arti di Napoli il giorno 16 agosto p. v.

Le materie d'esame saranno, come è prescritto dal regolamento 31 ottobre 1869, le seguenti:

1° Misurare sul vero e disegnare le proiezioni orizzontali e verticali, e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;

2° Copiare un modello di ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principali ed in una proporzione assegnata;

3° Schizzar dal vero, senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.;

4° Subire un esame verbale sulle eseguite prove, nel quale il candidato deve dar ragione delle pratiche usate ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

Queste prove saranno distribuite così, salvo qualche eventuale variazione per circostanze impreviste:

La prima nei giorni 16 e 17 agosto;
La seconda nei giorni 19 e 21;
La terza nel giorno 23;
La quarta nel giorno 24.

Per essere ammesso a questi esami bisogna presentare alla Direzione dell'Istituto, almeno cinque giorni prima, la domanda in carta da bollo di 50 cent., la fede di nascita, un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di ultima dimora, e un attestato medico, da cui consti la validità fisica dell'aspirante per sostenere le fatiche dell'insegnamento, e finalmente pagare la prescritta tassa di lire 25.

Napoli, 4 luglio 1876.

IL PREFETTO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PER LE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Visto il R. decreto (n. 4997) 4 aprile 1869, e l'annesso regolamento per il concorso e conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti nazionali di nomina governativa,

Notifica:

Art. 1° È aperto un concorso d'esame per tre posti semigratuiti nel Convitto nazionale di Maddaloni.

Art. 2° Il concorso avrà luogo nel Liceo ginnasiale Giordano Bruno il giorno 21 e seguenti dell'agosto p. v. innanzi ad una Commissione che all'uopo sarà nominata dal Consiglio provinciale scolastico.

Art. 3° Per essere ammesso al concorso il candidato non più tardi del giorno 10 di detto mese dovrà presentare al preside-rettore del R. Liceo-Convitto predetto le seguenti carte:

a) Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita, dalla quale consti la cittadinanza italiana, e la età non maggiore di anni dodici nel tempo del concorso. Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo;

c) Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studi fatti. Occorre di aver compiuto gli studi elementari;

e) L'attestato medico d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Art. 4° L'esame di concorso sarà fatto per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 5° La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Art. 6° La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Art. 7° I posti saranno conferiti in ordine di merito a quei concorrenti che avranno ottenuto non meno di 7[10 distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nelle orali, dando a parità di voti la preferenza a quelli di più ristretta fortuna.

Caserta, addì 10 luglio 1876.

Il Prefetto Presidente: SORAGNI.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI VENEZIA

Notifica:

Che a senso dell'art. 3 del regolamento pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti Nazionali, approvato col R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, è aperto il concorso a num. 12 posti gratuiti e a num. 7 posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale Marco Foscarini.

Questi posti saranno conferiti per esame a giovani di ristretta fortuna, i quali godano i diritti di cittadinanza italiana, abbiano compiuto gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che siano alunni del Convitto suddetto o di altro parimente governativo.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi classici; e coloro che vinceranno il posto per tali corsi avranno diritto al godimento del medesimo fino al compimento degli studi liceali.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studi tecnici; ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiano il corso della scuola tecnica.

Per essere ammesso a concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto entro tutto il prossimo mese di luglio:

1. Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno.
2. La fede legale di nascita.
3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dal municipio o dalla direzione dell'Istituto da cui proviene.
4. Un attestato autentico degli studi fatti.
5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo.
6. Di essere sano e scevro d'infermità schifose o ritenute contagiose.
7. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo, ad eccezione di quelli sotto i numeri 4 e 5.

Nell'interesse stesso dei candidati si rammenta loro d'indicare con precisione nell'istanza il proprio domicilio reale o quello che avessero scelto in Venezia.

Col giorno 16 del prossimo mese di agosto si apriranno gli esami per tale concorso presso il R. Liceo-Ginnasio Marco Foscarini in questa città, e progrediranno con quell'ordine e nei giorni che verranno fissati dal presidente della Giunta esaminatrice, e da esso notificati in apposita tabella che sarà affissa all'albo del detto Liceo-Ginnasio.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati ammessibili al concorso, non saranno dal presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non avranno provato con documento autentico di aver superato gli esami di promozione alla classe per la quale concorrono.

Gli esami verranno dati secondo le norme contenute nel sopracitato regolamento.

Venezia, 6 giugno 1876.

Il Prefetto Presidente : L. SORMANI-MORETTI.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO SCOLASTICO

PER LA PROVINCIA DI CALABRIA CITRA

Concorso a quattro posti semi-gratuiti nel Convitto Nazionale di Cosenza.

Vista la lettera del signor rettore di questo Convitto Nazionale Telesio del dì 16 maggio corrente anno,

Si avvisa:

Sino al 31 del prossimo mese di luglio è aperto il concorso a quattro posti semi-gratuiti governativi vacanti nel Convitto Nazionale annesso a questo Regio Liceo ginnasiale, secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con Reale decreto 4 aprile 1869, n. 4997.

Gli aspiranti dovranno, entro il termine prefisso, presentare al signor preside del detto Istituto:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio da essi frequentata nel corso dell'anno;
2. La fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante non abbia oltrepassata l'età di anni dodici nel tempo del concorso. Al requisito dell'età è fatta eccezione pei concorrenti già alunni di questo Istituto, o di altro parimente governativo o pareggiato;
3. Un attestato degli studi fatti, da cui si rilevi che l'aspirante abbia compiuto il corso elementare;
4. L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di essere sano, e scevro d'infermità contagiose;
5. Un attestato di moralità, rilasciato o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto dal quale si proviene;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Gli esami relativi, a forma degli articoli 7 e seguenti del citato regolamento, si faranno entro il successivo mese di agosto. Il giorno preciso, in cui avranno cominciamento, sarà indicato a ciascun aspirante, col mezzo del sindaco o di altra podestà locale.

Cosenza, 1° giugno 1876.

Il Prefetto Presidente: SENISE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse* che al rappresentante della Rumenia principe Ghika fu rimessa una nota del governo turco, nella quale è detto che la Porta, nei provvedimenti che prende contro la Serbia, si studierà di evi-

tare tutto ciò che potrebbe recar pregiudizio agli altri territori dell'impero, e che alle cannoniere turche sul Danubio fu dato ordine di non oltrepassare nei loro movimenti le bocche del Timok. La Porta però esterna nella stessa nota la speranza che la Rumenia impedirà l'approvvigionamento dell'esercito serbo attraverso il proprio territorio. Avendo il governo rumeno domandato che questa nota venisse ufficialmente comunicata alle grandi potenze europee, la Porta non solo vi si rifiutò categoricamente, ma dichiarò anzi che era tanto meno disposta ad ammettere quest'atto di semplice condiscendenza verso la Rumenia, come una massima di diritto internazionale, in quanto che è sua intenzione di non accordare la neutralizzazione del Danubio se non a patto che, durante l'ostilità, il governo rumeno impedisca l'approvvigionamento della Serbia attraverso il suo territorio.

Su questa quistione della neutralizzazione del Danubio troviamo nella *Gazzetta di Mosca* un articolo che non è privo di una certa importanza. La Porta ottomana ha il diritto di far manovrare una flottiglia da guerra sul Danubio e di bombardare Belgrado mediante le sue cannoniere? A questa domanda il foglio russo, dopo aver svolto una serie di argomentazioni, basate sugli articoli dei trattati di Vienna e di Parigi, risponde affermando recisamente che, siccome questi trattati guarentiscono la libera navigazione del Danubio, la Porta non può impedirla con imprese bellicose che costringerebbero l'avversario a valersi dei legittimi mezzi della difesa. « Non vi ha dubbio, dice la *Gazzetta di Mosca*, che se vi è qualcosa che possa impedire la libera navigazione di un fiume, sono certo le servitù militari lungo il suo corso, perocchè, ammettendone la possibilità, non si avrebbe mezzo di rifiutare al governo minacciato il diritto di stabilire, anche in tempi di pace, dei mezzi di difesa, di tutelarsi, a cagion d'esempio, contro un'aggressione per mezzo di torpedini subacquee. È certo che la libera navigazione diverrebbe perfettamente illusoria se non trovasse la sua garanzia in una neutralità assoluta dei corsi d'acqua internazionali. »

Il *Journal de St-Pétersbourg* intrattenendosi dello stesso argomento scrive: « Non vi è urgenza di sciogliere la quistione, poichè il governo ottomano, a quanto annunziano i dispacci, ha rinunziato a far risalire il fiume alla sua flottiglia, ma la quistione di principio sollevata ora, sarà senza dubbio trattata e risolta a tempo e luogo. »

Il telegrafo ci ha segnalato un dispaccio elettrico che il *Times* riceveva dal suo corrispondente viennese relativamente ad un *memorandum* della Rumenia. Quel dispaccio che porta la data del 16 luglio suona verbalmente com'appresso:

« La disposizione amichevole che la Rumenia ha mostrato alla Turchia nelle presenti congiunture sembrò in principio piuttosto contro natura, poichè aveva l'aspetto di un disinteresse tanto grande da essere appena compatibile con le note aspirazioni di quel paese. Il mistero è stato chiarito da un *memorandum*, che il governo rumeno ha rivolto alle potenze garanti. È un documento lungo ed elaborato, che attende in gran parte a esporre la condizione poco sodisfacente in cui si trova presentemente la Rumenia, in conseguenza del trattato di Parigi. Secondo il *memorandum*, la Rumenia ha guadagnato, per virtù del trattato di Parigi, una certa autorità sugli affari suoi interni; ma è privata di tutti i diritti e privilegi, il cui possesso è indispensabile per conservare e svolgere una sana esistenza nazionale. Oltre all'essere una sorgente continua d'agitazione del paese, questa condizione costituisce un pericolo per la pace, pericolo che è interesse delle potenze il rimuovere. Al fine di allontanare questo pericolo e mettere in grado la Rumenia di uscire da siffatta insopportabile condizione, i desiderii della Rumenia sono significati in sette punti. Sei si riferiscono alle relazioni tra la Rumenia e il potere sovrano. Quando fossero accordati, darebbero alla Rumenia, se non nominalmente, almeno virtualmente, l'indipendenza dai Turchi.

« Siccome alcuni dei diritti domandati in questi sei punti — per esempio il diritto di batter moneta e di concludere trattati — sono già stati richiesti ed esercitati dalla Rumenia come conseguenza delle stipulazioni del trattato di Parigi, il loro riconoscimento diplomatico per parte delle potenze non sarebbe fino a un certo punto che la sanzione e legalizzazione d'uno stato di cose già esistente di fatto, per modo che, se non compiutamente, almeno in una certa misura, il concedere questi diritti alla Rumenia sarebbe un legittimare, piuttosto che alterare, la sua posizione verso la Turchia. È tutt'altra cosa il settimo e ultimo punto, che domanda una rilevante cessione territoriale, e propriamente tutto il delta del Danubio da Tultscha in giù. Il fondamento sul quale la cessione è domandata è la linea di frontiera tra la Russia e la Turchia quale esisteva prima del trattato di Parigi; essa correva da Tultscha giù lungo il S. Giorgio, cioè il ramo più meridionale del Danubio, mentre quando pel trattato di Parigi la porzione meridionale della Bessarabia russa fu annessa alla Rumenia, o per meglio dire alla Moldavia, non essendo allora uniti i due Principati Danubiani, la linea di frontiera fra la Turchia e la Moldavia fu tirata lungo il Kilia, cioè il ramo più settentrionale del Danubio.

« Il *memorandum* lamenta che, non contentandosi di escluder così la Rumenia dal possesso del solo ramo navigabile del Danubio, il trattato di Parigi diminuì anche il possesso del ramo Kilia, non tirando la linea di frontiera, come si costuma per i fiumi, nel mezzo del canale, ma lungo la sponda sinistra, di maniera che la parca popolazione bulgara che vive colà in gran parte di pesca, è obbligata di pagare una rendita ai turchi proprietari del diritto della pesca. Questa cessione delle bocche del Danubio che la Rumenia chiede nel suo *memorandum*, è, com'è appena necessario il farlo osservare, questione tanto europea, quanto turca, come quella che tocca così da vicino l'intera navigazione del Danubio. Non essendo stato presentato il *memorandum* che pochi giorni fa dagli agenti rumeni, nessuna risoluzione è stata ancora presa da alcuna delle potenze, e molto meno ci è stato scambio d'idee fra loro intorno a questo argomento. »

Da tre giorni il Senato francese sta discutendo il progetto di legge già approvato dalla Camera elettiva circa il conferimento dei gradi.

Sono caratteristiche le seguenti parole pronunziate dal senatore Paris nell'atto di deporre la sua relazione sul banco di presidenza dell'Alta Camera:

« Il Senato non concorrerà ad introdurre, disse il signor Paris, in una legislazione che riguarda i più alti interessi

morali, cambiamenti così radicali che egli certo non ammetterebbe in materia economica. Prima di occuparsi degli articoli 13 e 14 della legge, il Senato vorrà aspettare che il nuovo sistema introdotto per il conferimento dei gradi sia stato provato, lealmente praticato; che l'esperienza ne abbia dimostrato i vantaggi o gli inconvenienti.

" L'attuale ministro dell'istruzione pubblica è rassicurato dai suoi sentimenti liberali e dalle sue formali dichiarazioni contro nuovi progetti di modificazione alla legge sull'istruzione superiore che potrebbero emanare dal governo; egli però non dimenticherà, che l'iniziativa può venir d'altrove; che vi sono certe materie riguardo alle quali non si scherza impunemente; che una prima concessione non può avere altro effetto che incoraggiare coloro cui fu fatta a chiederne un'altra. Il Senato non vorrà sacrificare a un'opinione passeggera, e creata con tutt'altro scopo che quello di risolvere un problema dell'istruzione, i due articoli i più importanti della legge del 12 luglio 1875; non vorrà turbare le coscienze; ferire profondamente e scoraggiare tutti coloro che, spinti dal nobilissimo amore delle scienze, dalla devozione alla gioventù, dalla conservazione delle credenze, hanno concorso a stabilire in Francia la libertà dell'insegnamento religioso. „

Il progetto che si discute e che si tratta di respingere o di approvare è del seguente tenore:

" *Articolo unico*. Sono abrogate le disposizioni degli articoli 13, 14, 15 della legge del 12 luglio 1875, e surrogate dalle seguenti:

" Art. 13. Gli esami e le prove preparatorie che determinano la collazione dei gradi non possono essere subiti che dinanzi alle facoltà dello Stato.

" Art. 14. Gli allievi delle facoltà libere che vorranno subire esami, all'uopo di ottenere un grado, dovranno provare d'aver preso, nella facoltà di cui avranno seguito i corsi, il numero d'inscrizioni volute dai regolamenti, e che si trovano nelle condizioni determinate dal seguente articolo.

" Art. 15. Gli allievi delle facoltà libere sono sottoposti alle regole istesse di quelli delle facoltà dello Stato, riguardo all'età, ai gradi, alle inscrizioni, alla dimora negli ospedali, allo spazio obbligatorio da un grado all'altro, e ai diritti di percepire.

" Un regolamento deliberato dal Consiglio superiore d'istruzione pubblica determinerà le condizioni richieste perchè uno studente possa passare da un grado all'altro. „

A proposito delle ultime elezioni che ebbero luogo a Parigi per completare il Consiglio municipale di quella città, il *Moniteur Universel* si lagna acerbamente, non tanto perchè i nuovi eletti appartengono al partito radicale, quanto per l'assoluta oscurità dei loro nomi. " È impossibile tollerare che si vada avanti su questa via. La legge del numero è una bella cosa, ma non c'è ragione che, in una città come Parigi, la intelligenza ed i servigi resi diventino titoli al disprezzo del suffragio universale. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 18. — Il Senato incominciò a discutere il progetto di Vaddington, che restituisce allo Stato il conferimento dei gradi universitari.

Parlarono Challemel e Wallon.

La discussione continuerà domani.

Londra, 18. — *Camera dei comuni* — Jenkins annunzia che interpellerà Disraeli giovedì, per sapere se la risposta data venerdì scorso da lord Derby sia da accettarsi come una dichiarazione ufficiale delle opinioni e della politica del governo. Se il governo vuole l'appoggio della Camera nella discussione della quistione orientale, dovrà fare una categorica dichiarazione, spiegando il motivo per cui fu spedita la flotta nella baia di Besika e l'attività che regna nei cantieri.

Bruxelles, 18. — Il re dei belgi è ammalato. Assicurasi che la sua indisposizione non abbia alcuna gravità.

Costantinopoli, 18. — Fu pubblicato un proclama, il quale dice che i soldati irregolari che commetteranno atti di brigantaggio o misfatti contro le popolazioni pacifiche saranno arrestati e giustiziati sommariamente, e i capi saranno responsabili della loro condotta.

La Porta inviò nella Bulgaria Riani pascià in qualità di commissario speciale per reprimere gli eccessi dei baschi-bozouks e dei circassi.

Cinquanta greci si recarono ad arruolarsi, preceduti da una bandiera che portava gli emblemi della croce e della mezzaluna.

Bukarest, 18. — Il Senato votò un indirizzo, il quale esprime una completa devozione verso il Principe, e, riguardo alla politica estera, accentua che la Rumenia, in conformità ai suoi interessi e ai voti dell'Europa, continui, sotto la bandiera della neutralità, a lavorare in pace pel suo sviluppo interno.

Firenze, 19. — La Banca Nazionale italiana ha fissato il dividendo pel primo semestre 1876 in lire 49.

Belgrado, 19. — (*Dispaccio ufficiale*). — Informazioni dettagliate, ricevute da Zaicar, dicono che i turchi furono respinti il 12 corrente dalle nostre trincee, e che non si potè inseguirli essendo sopravvenuta la notte.

I prigionieri turchi della guardia imperiale dicono che si battono pel Sultano Abdul-Aziz.

I telegrammi che parlano della rivolta di un distaccamento serbo, sono una malevola invenzione.

La più perfetta disciplina regna nell'esercito serbo.

Londra, 19. — I giornali annunziano che i serbi inviarono al campo l'ultima riserva, che i montenegrini marciano sopra Mostar, senza essere molestati, e che Muchtar pascià vuole combatterli in rasa campagna.

Costantinopoli, 19. — In seguito ad un dispaccio di lord Derby, uno dei segretari dell'ambasciata inglese ricevette l'ordine di fare un'inchiesta sulle crudeltà commesse nella Bulgaria.

Intanto la Porta ordinò a Kiani pascià di fare pure un'inchiesta, di punire gli autori dei misfatti commessi e di mettere i prigionieri in libertà.

Belgrado, 19. (*Dispaccio ufficiale*). — Un distaccamento serbo attaccò ieri un'ala dell'esercito di Osman pascià e scacciò i turchi, dopo un combattimento di parecchie ore, da tre trincee; ma il nemico, avendo ricevuto rinforzi considerevoli, riprese le sue posizioni.

Versailles, 19. — Il Senato continua a discutere il progetto di legge riguardante il conferimento dei gradi.

Dupanloup combatte il progetto e Jules Simon lo difende. Egli dice che il partito repubblicano non vuole sopprimere il bilancio dei culti, che rispetta la religione, ma che non vuole usurpazioni.

La discussione continuerà domani.

Parigi, 19. — Il duca Décazes fu nominato grande ufficiale della Legione d'onore.

Madrid, 19. — Il Senato approvò il bilancio.

Il Congresso votò la legge che sopprime i *fueros* nella Biscaglia.

Pietroburgo, 19. — Alle ore 4 i Principi di Piemonte furono

salutati alla frontiera a Vershbalowo dal Principe Galitzine e dal generale Albedinsky. All'arrivo delle LL. AA. la musica del reggimento dei dragoni di Pskow suonò l'inno italiano.

Monaco, 19. — La Camera annullò tre elezioni di deputati liberali.

Costantinopoli, 19. — Ieri 18 battaglioni serbi s'avanzarono da Zaicar e attaccarono le posizioni di Osman pascià a Izvor, presso Viddino. I serbi furono respinti con grandi perdite, abbandonando 5 cannoni, molte armi e munizioni.

Tremila serbi, battuti presso Visegrad, nella Bosnia, furono inseguiti fino sul territorio serbo.

Un corpo di montenegrini fu battuto nei dintorni di Podgorizza.

Confermasi che i serbi hanno perduto le posizioni intorno a Nissa.

Salisbourg, 19. — L'imperatore d'Austria è arrivato questa mattina alle ore 2 30. La città è imbandierata.

L'imperatore Guglielmo giunse col suo seguito questa sera alle ore 9 30.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Nella rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche della città di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale, leggiamo che, nella settimana trascorsa dal 26 giugno al 2 luglio, sopra una popolazione di 262,428 abitanti si ebbero 18 emigrazioni, 80 immigrazioni, 31 matrimoni, 122 nascite e 170 morti.

Ove si ponga mente che negli ospedali morirono 43 persone, 27 delle quali non avevano residenza in Roma, e che fra i 127 morti a domicilio 10 erano di passaggio nel comune, dalla cifra totale dei morti converrà detrarre i 37 non residenti e rimarranno 133 defunti, che corrispondono alla media annua di 26,3 sopra ogni 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del 1875 in Roma vi erano stati 45 matrimoni, 147 nascite e 162 decessi.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio (all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare) resulta che dal 26 giugno al 2 luglio corrente la temperatura massima fu di 28,0 e di 15,0 la temperatura minima.

Centenario di Pietro Micca. — Il comune di Sagliano-Micca festeggierà nel giorno 27 agosto il secondo centenario di Pietro Micca, inaugurando una lapide commemorativa nella casupola in cui nacque l'eroe salvatore di Torino e del Piemonte.

Uragano in Misilmeri. — Il *Giornale di Sicilia* del 17 scrive: Nella notte dal 15 al 16 corrente uno spaventevole uragano si scatenò su Misilmeri e nei dintorni. Caddero diversi fulmini su quattro case, ma fortunamente non si ebbe a deplorare alcuna vittima.

L'alluvione recò diversi guasti ad alcuni edifici e alle campagne, travolse il ponticello detto di S. Giusto, e intercettando le comunicazioni, obbligò la vettura postale di Sciacca a trattenersi colà. Il carcere mandamentale fu invaso dalle acque, e però i detenuti si dovettero altrove trasportare. Un ingegnere del Genio civile si è recato sul luogo per i primi urgenti provvedimenti.

Terremoto. — Ai giornali di Trieste telegrafano in data del 17 da Vienna:

Una forte scossa di terremoto, durata parecchi secondi, fu udita alle ore 1 1[2. I frequentatori della Borsa, colpiti da panico, abbandonarono in fretta l'edificio; tutti gli affari in corso furono completamente interrotti.

La galleria del Gottardo. — Il rapporto mensile sullo stato dei lavori sulla ferrovia del Gottardo alla fine di giugno scorso, segna il seguente progresso ai lavori del tunnel:

	Progresso ai due imbocchi in maggio	giugno	Stato alla fine di maggio	giugno
	Metri	Metri	Metri	Metri
Galleria di direzione	168.7	136.1	6196.9	6383.0
Allargamento della stessa	172.4	221.2	3549.9	3771.1
Calotta	130.5	125.6	2879.6	3005.2
Strozzo	136.9	136.3	1920.2	2056.5
Vôlta	101.2	93.9	1921.1	2015 0
Piedritto est	140.5	221.6	1330.5	1552.1
Piedritto ovest	62.9	35.9	1663.5	1699.4
Compimento	—	—	145	145

Secondo il preventivo dei lavori dal 1° agosto 1875 al 30 giugno 1876

	dovevano eseguirsi	furono eseguiti
Galleria di direzione	1832	1898.4
Allargamento della stessa	1944	1898.4
Calotta	1962	1284.2
Strozzo	1770	1342.0
Vôlta	1740	826.0
Piedritto est	1892	1230.1
Piedritto ovest	1892	1083.1
Compimento	1746	—

Il disastro del Thunderer. — Su questo disastro, di cui il telegrafo fece menzione, i giornali di Londra hanno da Portsmouth, in data del 14, i seguenti particolari:

Mentre il vascello *Thunderer* faceva esperimento di velocità, al miglio misurato da Stokes Bay, ebbe luogo un'esplosione alla caldaia di prua. Sono stati chiesti soccorsi immediatamente e vennero mandati piroscafi per recare assistenza. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Haslaw. In seguito allo scoppio, le fughe di vapore hanno reso il vascello invisibile per qualche tempo; quindi è stato rimorchiato nella rada di Spithead. L'ammiraglio Elliot si è recato a bordo al *Thunderer*. Il numero delle vittime del disastro ascende a 25 morti e 50 feriti. Temesi che la metà di questi abbia a soccombere alle ferite. Il signor Slade, capo macchinista, e il signor Winfield, macchinista, sono fra gli uccisi. Il capitano Wilson ha avuto una mano spiccata di netto.

La tratta dei negri. — In Inghilterra, il segretario di Stato per il dicastero degli affari esteri fece pubblicare testè una lettera del dottore Kirk, console d'Inghilterra, dalla quale resulta che la chiusura del mercato degli schiavi a Zanzibar non ebbe altro resultato se non quello di far prendere ai mercanti di carne umana le vie di terra che da Kilva conducono ad Hemba.

Nella stessa lettera il dottore Kirk aggiunge che, meno il Sultano, tutta la popolazione di Zanzibar è contraria alla politica anti-schiavista.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 luglio 1876 (ore 15 46).

Cielo generalmente sereno e calma quasi perfetta per terra e per mare. Venti moderati di greco, maestrale e mare mosso a Taranto, a Brindisi ed a Messina. Cielo coperto soltanto a Venezia. Pressioni diminuite fino a 5 mm. nell'Italia superiore e centrale; variamente oscillanti nell'Italia meridionale. Nord forte nella Danimarca. Pioggia a settentrione dell'Inghilterra. Tempo vario o calmo in Austria. Pioggia a Vienna. Domineranno venti freschi o forti nelle regioni occidentali, specialmente sul Tirreno. Tempo dal vario al turbato nel nord e nel centro d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 luglio 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49ᵐ, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,8	761,2	760,1	760,0
Termomet. esterno (centigrado)	19,3	29,3	28.5	22,5
Umidità relativa...	72	42	44	78
Umidità assoluta...	11,97	12,71	12,69	15,86
Anemoscopio.........	N. 1	SO. 4	O. 13	S. 1
Stato del cielo.......	10. bello	10. bello	6 cirri leggeri	9. cirri, nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 29,8 C. = 23,8 R. | Minimo = 16,2 C. = 13,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 luglio 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	74 62	74 57	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	44 —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 75
Prestito Romano, Blount	—	—	—	78 05	78 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 20
Prestito Nazionale	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	785 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1990 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1208 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	445 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	620 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	397 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	65 —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	320 —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	1° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	555 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 25	107 10	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 25	27 22	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 64	21 61	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1876: 76 70, 80, cont.; 76 77 1/2 fine.

Prestito Romano Blount 78 c.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

Ad istanza del signor Luigi Gianfelici, collettore dell'esattore comunale di Genazzano, si rende pubblico il presente

AVVISO.

Nel giorno 10 agosto 1876, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento, nei giorni 17 e 24 agosto 1876, avranno luogo nella Regia pretura di Genazzano le sottodescritte subaste, cioè: — A danno della Cappellania Pelle, Giorgi Felice, di un terreno in contrada La Valle, estensione are 1 08, sezione 1ª, num. 660, valore censuario 13 50, prezzo minimo lire 83 59, confinanti fosso, Moschetti e strada. — Terreno in vocabolo Grottoli, di are 3 31, sez. 1ª, n° 1133, valore scudi 15 49, prezzo lire 95 91, confinanti stradello e Vannutelli. — Terreno in vocabolo San Sebastiano, di are 4 20, sezione 1ª, n° 1346, valore scudi 14 62, prezzo lire 90 52, confinanti stradello e Giorgi. — Terreno in vocabolo Moreschi, di are 1 92, sezione 1ª, n° 1792, valore scudi 7 95, prezzo lire 49 22, confinanti strada e Girometti Chiara. — Terreno in vocabolo Creta del Fossato, di cent. 57, sezione 1ª, n° 1856, valore scudi 4 50, prezzo lire 27 86, confinanti Perini Luisa, Ascenzi Pietrantonio. — Terreno in vocabolo Creta del Fossato, di cent. 70, sezione 1ª, n° 1859, valore scudi 2 77, prezzo lire 17 14, confinanti strada, stradello e chiesa di S. Niccola. — Terreno in vocabolo Montagna, di cent. 30, sez. 1ª, n° 3326, valore baiocchi 78, prezzo lire 4 22. — Terreno in vocabolo Valle, di cent. 38, sez. 1ª, n° 4646, valore scudi 2 09, prezzo lire 12 93 — Terreni in vocabolo Rovano, di are 3 71, sez. 2ª, n° 405, valore scudi 11 91, prezzo lire 73 74, confinanti Margutti Francesco e Brancozzi Luigi. — Terreni in vocabolo Corolo, di are 14 30, sez. 2ª, numeri 839, 840, 1710, 2153, 2154, valore scudi 12 78, prezzo 39 50, confinanti stradello e Romani Giovanni, responsivi al principe Colonna. — Terreni in vocabolo Corolo o Colle Carmine, di are 33 38, sez. 2ª, numeri 943, 944, 945, 2189, 2190, valore scudi 45, prezzo lire 139 32, confinanti Confraternita del SS. Crocifisso, strada, ecc., responsivi al principe Colonna. — Terreno in vocabolo Corolo, di are 4 50, sez. 2ª, n° 977, valore scudi 21 69, prezzo 134 30, confinanti la chiesa di S. Nicola, strada e Balbi march. — Terreno vocabolo Curli, di are 2 75, sez. 2ª, n° 1062, valore scudi 8 49, prezzo lire 25 98, confinanti Giuli Nicola da due lati e Girometti Chiara. — Terreni vocabolo Simmara, di are 13 25, sez. 2ª, numeri 1237, 2322, valore scudi 52 05, prezzo lire 322 29, confinanti il fosso, strada e chiesa di San Paolo. — Terreni vocabolo Formoli e Colapilla, di are 23 14, sezione 3ª, numeri 79, 372, valore scudi 12 10, prezzo lire 37 46, confinanti Santelli Luigi Spina Angela e Clementi Giuseppe, responsivi al principe Colonna. — Terreni vocabolo Cora de'Lupi, di are 56 01, sez. 3ª, numeri 116, 117, 118, 383, 384, valore scudi 23 58, prezzo lire 73, confinanti Vannutelli Pietro, Arcipretura di S. Paolo, Confraternita del Crocifisso, ecc., responsivi al principe Colonna. — Terreni vocabolo Ricciara, di are 2 64, sez. 3ª, numeri 163, 164, valore scudi 10 17, prezzo 62 97, confinanti il fosso da due lati e Balbi march. Francesco. — Fabbricato stalla fienile, sezione Città, n° 245, valore scudi 4 50, prezzo lire 43 87, confinanti Giorgi Vincenzo, strada e Piroli Natalina. — Casa d'affitto uso fienile, sezione Città, n° 253, valore scudi 15, prezzo lire 146 25, confinanti Corridori Vittoria, Capitolo di San Paolo e strada. — Stalla Le Mandre, sezione Città, n° 226/8, valore scudi 4 50, prezzo 43 87, confinanti la strada, Silvestri Nicola e Senni Giuseppe. — Casa d'affitto al vicolo San Paolo, sezione Città, n° 288, valore scudi 7 50, prezzo lire 73 12, confinanti la strada, Vannutelli Carlo e fratello ed Egidi Anna Maria. — Casa d'affitto, via del Papa, sezione Città, n° 417/1, valore scudi 9, prezzo lire 88 35, confinanti da due lati il comune e strada. — Casa d'affitto, vicolo Rossetti, sezione Città, n° 415, valore scudi 11 25, prezzo lire 109 68, confinanti Marulli Luca, strada e Dilello Giuseppe. — Terreni vocabolo Ara Cantoni, sez. 2ª, num. 1070, 1071, valore scudi 75 81, prezzo lire 469 41, confinanti Angelucci Gio. Antonio, Confraternita del Sagramento, della Morte e principe Del Drago, di dominio diretto di Angelucci Giovanni. — Terreni vocabolo Pietro, sez. 2ª, numeri 464, 1639/1, 1630/2, 1631, valore scudi 21 96, prezzo lire 135 97, confinanti la strada, Di Fazio Lorenzo e Santelli Rosa, di dominio diretto di Difazio Lorenzo. — Terreno vocabolo Sonnino, sez. 2ª, n° 1194, valore scudi 7 60, prezzo lire 57 05, confinanti Eufemia Francesca, Giovannetti Biagio, strada, ecc. — Terreno vocabolo Maffiano, sez. 2ª, num. 1672, 2405, valore scudi 5 88, prezzo lire 36 40, confinanti da due lati Gionni Mariangela e Seminario di Palestrina, di diretto dominio. — Terreno vocabolo Signoretta, sez. 1ª, n° 3685, valore scudi 0 31, prezzo lire 1 81, confinanti Anelli Francesco e Pietro, Morelli Domenico e Morelli Mariano, di diretto dominio. — Terreno vocabolo Collo Quarzolo, sezione 2ª, n° 886, valore sc. 0 56, prezzo lire 9 46, confinanti la strada, Ascensi Arcangelo e Vannutelli, di diretto dominio.

A danno di Anelli Lucia e Maddalena, di un fabbricato casa d'abitazione in via del Palazzo, sezione Città, n° 49/4, valore scudi 56 25, prezzo lire 548 43, confinanti la strada da due lati, Lucio Luigi e Tommaso e Schiavella Maria.

A danno del Beneficio della Purificazione Occobelli p.te Pietro, di terreni vocabolo Cannetacci, di are 16 94, sez. 2ª, numeri 323, 1440, 1914, 1694, 1436, 2359, valore scudi 108 83, prezzo lire 336 93, confinanti con Balbi march. Francesco, Corridori Maddalena, Lodovisi Stanislao e Dello Schiavo Camillo, di dominio diretto.

A danno della Cappellania Tamburini, goduta da Di Marco Luigi, di un terreno vocabolo Maronata Campo, di are 1 07, sez. 1ª, n° 1834, valore scudi 2 79, prezzo lire 17 27, confinanti il fosso, stradello e Paciarelli Francesco. — Terreni vocabolo Maronata Campo, di are 9 29, sez. 1ª, numeri 2097, 2098, valore scudi 6 32, prezzo lire 99 13, confinanti Balbi march. Francesco e Gionne Giovanni Andrea. — Terreno vocabolo Colle del Castellano, di are 9 44, sezione 2ª, n° 8, valore scudi 63 53, prezzo 393 37, confinanti Arcipretura di San Giovanni da due lati e Beneficio di San Sebastiano. — Terreni vocabolo Colle dell'Oste, di are 17 20, sezione 2ª, numeri 1082, 1083, del valore di scudi 32 20, prezzo lire 99 69, confinanti la strada, Canonicato Colanza e Balbi Francesco, responsivi al march. Balbi. — Terreno vocabolo Curti, di are 26 08, sezione 2ª, numeri 1157, 2258, 2289, valore scudi 65 25, prezzo lire 202 04, confinanti la strada, chiesa di San Paolo, Santelli Luigi e Spina Angela, responsivo al principe Colonna. — Terreno vocabolo Colle S. Stefano, di are 0 90, sez. 2ª, numero 1308, valore scudi 2 45, prezzo lire 15 16, confinanti Vannutelli Pietro, Spina Giuseppe e Schiavelli Domenico. — Terreno vocabolo Colle Ceraso, di are 19, sez. 2ª, numeri 2240, 2241, valore scudi 38 38, prezzo lire 243 04, confinante da due lati chiesa di San Nicola. — Terreno vocabolo Mura di Pareti, di are 8 91, sez. 3ª, numeri 248/1, 248/2, valore scudi 3 23, prezzo lire 9 99, confinanti la strada, Balbi march. Francesco e Confraternita del Crocifisso.

A danno di Spaziani Pietro fu Giovanni, di terreno vocabolo Cencelli, di are 1 96, sezione 1ª, n° 736, valore scudi 40 83, prezzo lire 252 81, confinanti strada da due lati, Vannutelli Francesco. — Terreno vocabolo Colle Mora, di are 0 10, sez. 1ª, numero 2147, valore scudi 1 90, prezzo lire 11 76, confinanti strada, De Battisti Giovanni e Senni Celestina. — Terreno vocabolo Costarelle, di are 0 86, sez. 1ª, n° 3407, valore scudi 0 90, prezzo lire 0 99, confinanti Colonna principe, Arcipretura di San Giovanni e Velle Pietrantonio. — Terreno vocabolo Cavoni, di are 0 25, sez. 1ª, n° 3462, valore scudi 0 29, prezzo lire 1 79, confinanti Balbi marchese Francesco, Spaziani Pietro. — Terreno vocabolo Costarelle, di are 0 92, sezione 1ª, n° 4307, valore scudi 1 06, prezzo lire 6 28, confinante lo stradello, Arcipretura di S Giovanni e Velle Teresa.

Tutti i sopradescritti fondi trovansi situati nel comune di Genazzano. Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al cinque per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più tutte le spese di asta, di registri e contrattuali.

Genazzano, 5 luglio 1876.

3486 *Per l'Esattore*: LUIGI GIANFELICI Collettore.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DI VETRALLA

AVVISO D'ASTA per 2° esperimento per la vendita del taglio ordinario ceduo di castagno di proprietà comunale.

Stante la diserzione dell'asta fissata pel giorno 17 luglio, alle ore 8 antim., come all'avviso del giorno 27 giugno u. s., si notifica che nel giorno di mercoledì 2 agosto p. v., alle ore 9 1/2 antimeridiane, si procederà in una sala di questo palazzo municipale, davanti il signor sindaco, o chi per esso, al secondo esperimento d'asta, col metodo delle candele vergini, per la vendita del taglio ordinario ceduo di castagno nella selva di Montefogliano, in vocabolo Puntone, sopra il recinto di Sant'Angelo, di proprietà di questo comune.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire italiane 42,522 60, come alla perizia e relativo capitolato, visibile a chiunque nella segreteria comunale nei giorni ed ore di ufficio.

Si fa espressa avvertenza che si addiverrà alla delibera anche in concorso di un solo offerente, giusta l'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852.

Ogni aspirante dovrà depositare a garanzia della propria offerta, presso la Tesoreria municipale o nel banco della presidenza, la somma di lire 2000 per le spese d'asta e per altre spese alla medesima relative, che dovranno essere a pieno carico del deliberatario, il quale sarà anche tenuto di presentare idonea e solidale sicurtà.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire cento ciascuna.

L'aggiudicatario dovrà accettare e sottostare a tutti gli oneri e patti risultanti dal relativo capitolato, e non acquisterà alcun diritto se non quando l'Autorità superiore amministrativa avrà munito di approvazione gli atti d'asta, ottenutasi la quale, l'aggiudicatario stesso, in seguito ad avviso, dovrà presentarsi per la stipulazione del relativo contratto, pagando nell'atto della stipulazione la metà della somma che risulterà dall'aggiudicazione definitiva, obbligandosi di pagare l'altra metà non più tardi del 15 novembre 1876.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiore al ventesimo della somma che risulterà da questo secondo incanto, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 17 agosto suddetto.

Dalla Residenza municipale di Vetralla, addì 18 luglio 1876.

Il Sindaco: BERNARDINO PALUZZI.

3469 *Il Segretario:* O. ORSINI.

STRADE FERRATE ROMANE

Essendo stata effettuata la stampa del processo verbale dell'adunanza generale tenuta in Firenze il dì 27 giugno p. p., i signori azionisti potranno procurarsi il verbale stesso:

Alla Direzione generale della Società in **Firenze**, piazza vecchia di Santa Maria Novella, n. 7;

A **Roma**, presso l'ufficio della Società, piazza S. Carlo al Corso, n. 439-A;

A **Siena**, alla stazione ferroviaria;

A **Livorno**, presso i signori Rodocanacchi F. e C. banchieri.

Firenze, 19 luglio 1876.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

3491

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

26ª SETTIMANA — Dal 25 giugno al 1° luglio 1876. 3391

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
				Prodotti della Settimana.				
1876	147,359 84	4,131 66	54,879 17	175,659 85	2,402 20	384,432 72	1,446 00	265 86
1875	196,285 53	6,431 78	51,569 77	137,050 47	1,964 92	393,302 47	1,446 00	271 99
Differenze 1876	— 48,925 69	— 2,300 12	+ 3,309 40	+ 38,609 38	+ 437 28	— 8,869 75	"	— 6 13
				Dal 1° Gennaio.				
1876	4,596,176 51	143,888 64	1,048,696 88	3,633,706 85	51,859 16	9,474,328 04	1,446 00	6,552 09
1875	4,973,030 21	185,327 40	1,140,055 06	3,915,227 91	55,537 38	10,269,177 96	1,413 16	7,266 82
Differenze 1876	— 376,853 70	— 41,438 76	— 91,358 18	— 281,521 06	— 3,678 22	— 794,849 92	+ 32 84	— 714 73

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1876	59,715 91	1,236 65	10,907 40	30,722 16	1,829 55	104,411 67	1,001 00	104 31
1875	58,545 14	1,159 63	9,061 14	21,958 64	2,467 37	93,191 92	833 00	111 88
Differenze 1876	+ 1,170 77	+ 77 02	+ 1,846 26	+ 8,763 52	— 637 82	+ 11,219 75	+ 168 00	— 7 57
				Dal 1° Gennaio.				
1876	1,541,630 21	38,631 81	209,157 98	1,054,276 70	36,795 27	2,880,491 97	976 64	2,949 39
1875	1,273,094 70	27,738 62	174,373 53	921,029 67	31,751 74	2,427,988 26	775 20	3,132 08
Differenze 1876	+ 268,535 51	+ 10,893 19	+ 34,784 45	+ 133,247 03	+ 5,043 53	+ 452,503 71	+ 201 44	— 182 69

BANCA NAZIONALE TOSCANA

(Direzione Generale)

In seguito della deliberazione del Consiglio Superiore del 18 luglio corrente saranno distribuite lire 17 50 per ogni azione, da pagarsi agli azionisti iscritti al 30 giugno prossimo passato, sulla esibizione del relativo certificato di iscrizione.

I pagamenti avranno luogo dal 25 luglio andante agli stabilimenti della Banca, presso i quali le azioni si trovano iscritte, tutti i giorni feriali in Firenze dalle ore 10 ant. alle 2 pom., e in Livorno e Succursali nelle ore in cui stanno aperte le Casse.

Firenze, 19 luglio 1876. 3492

MUNICIPIO DI ALFONSINE

Esperimento pel ribasso del ventesimo.

Essendosi ottenuto il ribasso di lire 218 70 sulla somma di lire 49,098 70 all'asta che oggi ha avuto luogo per l'appalto della fornitura della breccia, lapillo e paracarri occorenti all'ordinaria manutenzione delle strade comunali sistemate a destra e sinistra di Reno durante il quinquennio 1877-81, giusta il precedente avviso in data 29 giugno prossimo passato, si notifica, che fino alle ore undici (11) antimeridiane del giorno di giovedì tre (3) agosto entrante si riceveranno in questa residenza municipale le offerte di diminuzione non minore del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, ridotto a lire 48,880, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nel surriferito avviso d'asta.

Alfonsine, 17 luglio 1876.

Il R. Sindaco: GIOVANNI MERUZZI.

MASCANZONI *Segretario*

3480

Bando di quinto ed ultimo incanto

con ribasso di cinque decimi sul prezzo peritale dei fondi posti in Scrofano e suo territorio.

Il giorno di giovedì 3 del p. v. mese di agosto, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio del sottoscritto notaro, posto in Roma, via della Valle, n. 55, a ciò delegato dall'eccell.mo tribunale civile di Roma, si procederà ad un nuovo incanto col ribasso di cinque decimi sul prezzo stabilito dalla perizia del signor Cesare Salini dei fondi seguenti posti in Scrofano e suo territorio, che si vendono dal signor Benedetto Paini, ammesso al patrocinio gratuito con decreto della Commissione delli 26 ottobre 1873, il quale con sentenza del tribunale civile di Roma, 2ª sezione, delli 17 febbraio 1876 fu sostituito al signor avv. Francesco Cerasi, curatore della eredità giacente di Giovanni Palozzi, per continuare gli atti di subasta, a senso del decreto di questo tribunale 30 settembre 1875 e successivo decreto 12 luglio 1876.

Condizioni della vendita.

1. L'incanto avrà luogo col metodo della candela vergine a favore del maggior oblatore sul prezzo attribuito ai fondi dal perito signor Cesare Salini ribassato di cinque decimi.

2. Niuno verrà ammesso all'incanto se prima non abbia depositato il decimo del prezzo dei lotti cui intende offerire, e l'importo delle spese approssimative d'incanto, vendita, registro, trascrizione, ecc.

3. Gli aumenti non potranno farsi per somma minore di lire 5.

4. Sul prezzo di aggiudicazione verrà eseguito l'esperimento di sesta; e le offerte in aumento non minori del sesto si riceveranno non più tardi delle ore 12 meridiane del 18 prossimo futuro agosto.

5. Gli aggiudicatari per i quali rimanga deserto l'esperimento, dovranno entro 15 giorni, cioè il 18 agosto, alle 11 antimeridiane, da quello in cui per i primi l'esperimento divenne definitivo, e per gli altri ebbe luogo l'aggiudicazione, versare nelle mani del delegato alla vendita l'intiero prezzo del fondo o fondi acquistati.

6. I fondi si vendono nello stato in cui si trovano, a corpo e non a misura, e dal giorno dello sborso dell'intiero prezzo i pesi e frutti sono a carico e vantaggio dell'acquirente.

7. Tutte le spese d'incanto, vendita, trascrizione, ecc., sono a carico degli acquirenti.

8. Saranno rispettati, ove vi fossero, i contratti locatizi in corso.

Descrizione dei fondi con indicazione del prezzo d'incanto.

1. Terreno seminativo, pascolivo, in vocabolo il Fosso o Forco, segnato ai numeri 140 e 141 della mappa censuale di Scrofano, sezione 2ª, confinante a tramontana col fosso detto del Forco, a mezzogiorno e levante col fosso del Portonaccio, ed a ponente coi beni di S. E. il principe Chigi, della quantità di rubbia due, scorzi due, quartucci due e metri quadrati 143, apprezzato nella perizia dell'ingegnere Salini in lire 2909 23; prezzo di incanto lire 1454 61.

2. Terreno seminativo, alberato, olivato, in vocabolo la Cava di Pozzolana o Mandra, confinante a tramontana colla strada di Formello, a mezzogiorno e ponente con Rosa Tomassetti vedova di Domenico Salvini, segnato in mappa col n. 597, sez. 2ª, della quantità di scorzo uno e metri quadrati 20, apprezzato nella perizia dell'ingegnere Salini lire 548 80; prezzo d'incanto lire 274 40.

3. Terreno cannetato, in vocabolo Fontana del Ponte, segnato in mappa col n. 672, confinante a tramontana colla strada Romana o del Ponte, a mezzogiorno col beneficio Onelli, a levante con Felici Bernardino, ed a ponente con Bassanelli Francesco, salvi, ecc., della quantità di quartuccio uno e metri quadrati 242, apprezzato nella perizia dell'ingegnere Salini in lire 280; prezzo d'incanto lire 140.

4. Oliara al vicolo del Forno e Castelluzza col civico n. 14, segnato in mappa n. 384, sez. 2ª, confinante per tutti i lati con i beni Villò, apprezzata nella stima dell'ingegnere Salini in lire 240; prezzo d'incanto lire 120.

5. Cantina e sottoposta grotta nel vicolo del Forno suddetto al civico n. 1, di mappa col n. 399, confinante coi beni di Serrata Teodosio, S. E. il principe Chigi, strada delli Scaloni e vicolo del Forno, salvi, ecc., apprezzata nella stima dell'ingegnere Salini in lire 340; prezzo d'incanto lire 170.

6. Cantina con sottoposta grotticella sulla strada Romana o del Ponte al civico n. 7, e di mappa al n. 504, confinante coi beni dei fratelli Serraggi, Gasparri Domenico, la piazza di San Biagio, la strada Romana o del Ponte, apprezzata nella stima dell'ing. Salini lire 450; prezzo d'incanto lire 225.

7. Casa d'abitazione sulla via di Mezzo o Piazza di Scrofano ai civici numeri 63, 65 e 67, ed in mappa n. 424, confinante coi sotterranei, coi beni di Passeri Pietro, Domenico Gasparri, col vicolo del Salvatore, colla piazza Padella e la via di Mezzo, salvi, ecc., apprezzata nella stima dell'ing. Salini lire 3600; prezzo d'incanto lire 1800.

8. Cantina con grotta in contrada la Calata, ai civici numeri 37 e 39, segnata in mappa col n. 455, sez. 2ª, confina coi beni di Santi Pellegrino, fratelli Serraggi e strada, salvi, ecc., apprezzata nella stima dell'ingegnere Salini lire 400; prezzo d'incanto lire 200.

Roma, li 16 luglio 1876.

3457 Dott. Agapito Presutti R. not.

BANDO A PRIMO RIBASSO.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi la sezione feriale del tribunale civile di Roma nella udienza del 22 agosto 1876 si procederà alla vendita giudiziale volontaria dei sottodescritti fondi ad istanza di monsignor Edoardo Scott, come erede beneficato della defunta sua cugina Maria Adele De Fleury, domiciliato in Aire (Francia), e per esso del signor avv. Luigi Tosi di lui procuratore generale, domiciliato in via Muratte, n. 66.

Due case unite in via del Boschetto, una distinta coi numeri 27 e 28, l'altra coi numeri 24 a 26; la prima gravata dell'annuo canone di lire 309 25, l'altra di lire 35 47. L'incanto si aprirà sopra il prezzo attribuito dal perito, ribassato però di un decimo, cioè lire 63,930 e centesimi 24, e la vendita si farà con le condizioni esposte nel capitolato del bando.

Roma, il 19 luglio 1876.

3483 Pietro Reggiani usciere.

SUNTO DI CITAZIONE.

A complemento della citazione trasmessa da Nicola Tuschi al sig. Carlo Lefebore di Balsorano li 13 corrente mese ed inserita per sunto in questa *Gazzetta Ufficiale* dello stesso giorno sotto il numero d'ordine 3370, il sottoscritto notifica che con decreto presidenziale delli 7 detto mese venne per la trattazione della causa stabilita la udienza delli 24 corrente mese di luglio.

Roma, 20 luglio 1876.

Filippo Trucco

3490 usc. al tribunale di commercio.

NOTIFICAZIONE.

Si rende noto che il signor Tranquillino Santori del vivo Vincenzo avendo adempito a quanto prescrive l'art. 15 della legge 25 luglio 1875, numero 2786 (Serie 2ª), per ordine del sottoscritto presidente è stato iscritto nel ruolo dei notai esercenti del Collegio con residenza in Corchiano.

Viterbo, 17 luglio 1876.

Il presidente: Crispino Borgassi.

3482 D. Anselmi, segretario.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza della ditta G. Dellaizette e Compagni, e per essa del signor Romolo Ranaldi gestore, si notifica a chiunque vi abbia interesse che nell'udienza che si terrà dal tribunale civile di Roma li 22 agosto 1876 si procederà alla vendita giudiziale forzata dell'immobile qui appresso descritto, di cui i signori Guglielmo, Giovanni e Maria Canori Focardi coeredi e figli del fu Filippo, Domenico De Petris, tutore della minorenne Giuseppa Canori Focardi figlia e coerede come sopra, domiciliati a Roma; non che la signora Anna Canori Focardi altra figlia e coerede suddetta, domiciliata in Lione (Francia), ed il signor Enrico Tosti, amministratore del suddetto patrimonio, ne vennero espropriati:

Casa sita in Roma, via Coronari, n. 243, via S. Appollinare, num. 1, 2, e piazza di Tor Sanguigna, num. 4 al 7, e vicolo dei Tre Archi, n. 9, segnata in mappa rione V, numeri 155, 156, 161, confinante da due lati con la via dell'Appollinare, piazza di Tor Sanguigna e vicolo dei Tre Archi.

La vendita si eseguirà in un solo lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di cinque decimi consecutivi, cioè su lire 166,891 09.

Le condizioni di tal vendita trovansi descritte nel relativo bando originale.

8467 Vincenzo Vespasiani usciere.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 30 del mese di giugno 1876.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, nº 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 20,656,048 54
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,417,368 38	L. 27,377,409 03	» 27,377,409 03
	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi	» 8,960,040 65		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 1,844,304 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 10,650,630 32	» 12,008,742 57
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,358,112 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 19,271,731 80
Sofferenze				» 622,890 24
Depositi				» 20,103,068 »
Partite varie				» 8,130,293 15
			Totale	L. 110,014,487 33
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 749,885 58
			Totale generale	L. 110,764,372 91

PASSIVO.

Capitale	L. 30,000,000 »
Massa di rispetto ordinaria	» 1,617,560 79
Massa di rispetto straordinaria	» 745,203 32
Circolazione biglietti di Banca	» 50,419,171 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 124,369 03
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 445,593 81
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 20,103,068 »
Partite varie	» 5,479,785 50
Totale	L. 108,934,751 45
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,829,621 46
Totale generale	L. 110,764,372 91

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,249,423 »
Bronzo	» 17,375 72
Biglietti consorziali	» 5,126,364 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 3,262,885 75
Totale	L. 20,656,048 54

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 00
Per le anticipazioni su sete	» 6 00
Sui conti correnti passivi	» 4 00

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione: Valore	Numero	Somma	Da levarsi di corso: Valore	Numero	Somma
50	67,487	3,374,350 00	0 50	331,016	165,508 00
100	74,318	7,431,800 00	1	414,634	414,634 00
200	46,779	9,355.800 00	2	377,962	755,924 00
500	28,976	14,488,000 00	5	174,251	871,255 00
1000	10,472	10,472,000 00	10	124,468	1,244,680 00
			20	92,261	1,845,220 00
	Totale	L. 45,121,950 00		Totale	L. 5,297,221 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 50,419,171 00 è di uno a 2 40

Il rapporto fra la riserva L. 17,393,162 79 { la circolazione L. 50,419,171 00, e gli altri debiti a vista » 124,369 03 } . . . è di uno a 2 90

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 960 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 5 »

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. Carraresi.

3493

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI MILANO

N. 10.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente ai panifici militari di Milano, Novara e Vercelli per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 29 luglio corr., alle ore due pomerid., e nella Direzione suddetta, situata nella via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire ed in cui debbono essere versate	Grano da provvedere		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale *Quintali*					
MILANO	Nostrale	4000	40	100	3	200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
NOVARA		800	8	100	3	200	
VERCELLI . . .		1200	12	100	3	200	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1876, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra pel 1876, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta filigranata e bollata da lire una, ed in piego suggellato e distinti per ogni magazzino.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione di Commissariato Militare. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni cinque, decorrendi dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 18 luglio 1876.

Per detta Direzione

3470 *Il Capitano Commissario:* BALLADORE.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI RONCIGLIONE

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale, e per giorni quindici dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria nella lunghezza di metri 3164 02 che da Ronciglione conduce al confine territoriale di Capranica.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Ronciglione, il 19 luglio 1876.

Per il Sindaco ff: F. FACCINI, Ass.

3475 *Il Segretario:* ROMAGNOLI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ALESSANDRIA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto tenutosi oggi avanti il signor presidente di detta Congregazione di Carità a seconda dell'avviso d'asta del 24 giugno prossimo passato fu provvisoriamente deliberato l'affittamento della cascina Guaracca di proprietà dell'ospedale de'Santi Antonio e Biagio di questa città a favore del signor dottor Angelo Zuccotti per persona dichiaranda, mediante l'annuo fitto dallo stesso offerto di lire seimila ottocentoventi.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per fare l'aumento del ventesimo al detto annuo fitto scade alle ore dodici meridiane del giorno primo agosto prossimo venturo, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda di fare il suindicato aumento deve all'atto fare il deposito della somma di lire milleduecento, uniformandosi a tutte le prescrizioni del detto avviso d'asta e del relativo capitolato.

Alessandria, addì 17 luglio 1876.

Per detta Congregazione di Carità

3484 **MARIANI *Segretario.***

Ad istanza del signor cav. avvocato Raimondo Brenna, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 12 agosto 1876, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 19 e 26 agosto 1876 avrà luogo nella R. pretura di Valentano la subasta dei seguenti fondi posti nel comune di Valentano a danno del signor Moretti Ermete del fu Domenico.

Casa con tinaro e cantina, distinta coi numeri 700, 708 e 709, contrada Piazza degli Uffici, particella 451, valore censuario scudi 125, confinante Defelici Portici, eredi Ascenzi, monastero del Rosario, salvi, ecc.; — stalla distinta col numero 707, contrada come sopra, particella 468, valore censuario scudi 22 50, confinante come sopra, poste in vendita col prezzo minimo in complesso lire 2602 12; somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 130 10.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 8 luglio 1876.

3487 *Il Ricevitore Provinciale:* RAIMONDO BRENNA.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*).

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il tribunale civile di Caltanissetta, composto dai signori avvocati cavaliere Alessandro Smilari presidente, Salvatore Barraco e Giuseppe Di Chiara giudici, assistendo il sottoscritto cancelliere,

Riunito in camera di consiglio, ha reso la seguente deliberazione:

Il tribunale

Viste le dimande della signora Rosina Fiandaca vedova di Antonino Fiandaca, qual madre e amministratrice dei figli minori, e del sacerdote Ferdinando Fiandaca, qual curatore dell'idiota Pasquale Fiandaca figlio allo stesso Antonino e della prima moglie, a firma entrambe del procuratore legale signor Vincenzo Ansaldi;

Letta la richiesta del Pubblico Ministero;

Inteso il rapporto del giudice signor Barraco;

Attesochè sorge dagli atti che l'eredità del defunto Antonino Fiandaca è gravata di vari debiti, oltre a quello della tassa di successione; che solo mezzo a ripianare l'amministrazione di tale eredità e a soddisfare i creditori sarebbe quello di alienare una rendita nominativa in lire 300 annue lasciata dal defunto;

Per tali ragioni,

Visto l'art. 224 Codice civile,

Ordina che la rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia in lire trecento annue, intestata al defunto Antonino Fiandaca, sia convertita in rendita al latore e consegnata alla signora Rosina Fiandaca e al sacerdote Ferdinando Fiandaca nei nomi, e autorizza costoro ad alienarla, con obbligo d'impiegarne il prezzo alla estinzione della tassa di successione e dei debiti ereditari.

Così deliberato in Caltanissetta il dì 3 maggio 1876.

Alessandro Smilari – S. Barraco – G. Di Chiara – F. Patti. 3077

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. Eredi Botta.